

dell'Ulivo si veggono arrovesciate: dal qual segnale i loro contadini s' avvedevano, che egli era passato il solstizio; cosa, che io non rinvengo, che oggi sia stata da' nostri osservata: del che io mi maraviglio forte, se pure egli avviene quello appunto quì, che fa nella Grecia, che forse quivi, per esser quel paese più caldo, ciò vien fatto più apparentemente, che non fa sotto questo nostro cielo. Se già e' non nasce, come io stimo, da loro negligenza, che non v' hanno mai posto mente; che truovo pure, che qualche'altra persona diligente, ed accorta l' ha notato, e veduto riuscire, come è scritto: se bene questi tali son pochi, perciocchè per tutto gli avveduti, ed accurati non son molti. E' ben vero, che Teofrasto, il quale è 'l primo, che lo narra, mostra, che egli pare a veder, che le foglie siano rivolte, perciocchè il bianco non si vede di sotto; se bene Varrone (1), che lo piglia da lui, afferma ciò farsi, e vuole, che in vero elle si rivoltino. Dice di più quel grande Autore, questa essere proprietà non solo dell' Ulivo, ma della tiglia ancora, e dell' olmo, e del gattero, o vero gattici, che è l' albero, che i Latini chiamavano *Popolo albo*; che pongo quì la parola loro, perchè io veggo, che ella è passata nella nostra lingua in altre piante ancora, per distinguerle, conciosiacosachè noi diciamo fichi albi dal colore. Ma Varrone, in vece dell' olmo, e della tiglia, nomina il falcio, non so se per errore, o se pure il medesimo adviene in questo albero, com' io penso. Stimo io, che ciò intervenga, perchè il caldo smisurato di que' giorni rasciugghi talmente le lor costole, e le foglie, che elle si vengano ad arrovesciare, come noi diciamo a'ncartocciare; onde e' paia, che il verde sia ancor di sotto, e non come egli apparisce nell' altre stagioni, di sopra. E senza dubbio egli è così, perchè
il

(1) Varrone conferma la dottrina, e openione di Teofrasto lib. 1. cap. 50. *Propter hujusmodi res admiranda discrimina sunt naturalia, quod ex quibusdam foliis, propter eorum versuram, quod sit anni tempus, dici possit, ut Olea, & populus alba, & salix. Horum enim folia cum converterunt se, solstitium dicitur fuisse; nec minus admirandum, quod sit in floribus, quos vocant heliotropia, ab eo quod Solis ortum mane spectant, & ejus iter ita sequuntur ad occasum, ut ad eum semper spectent. D.*